

4. Come lo Spirito Santo dà forza ai credenti: uno studio del Libro degli Atti

Serie "Siate ricolmi dello Spirito Santo"

Comprendere il potere dello Spirito Santo nella tua vita

Ho avuto la benedizione di vivere un incontro potente con lo Spirito Santo quando ho affidato la mia vita a Cristo. Per me, lo Spirito Santo mi ha riempito con forza al momento della mia conversione. Stavo cercando la verità e, quando ho sentito il Vangelo presentato in modo chiaro, ho deciso di arrendermi completamente a Cristo. Dio mi ha fatto provare un'esperienza di ondate d'amore che mi attraversavano. Lo Spirito mi ha dato una profonda testimonianza interiore che ero un figlio di Dio. Fino a quel momento non avevo mai provato un amore simile in vita mia. Da quel momento in poi, ho avuto la certezza della mia salvezza. Poco dopo la mia conversione, mi sono reso conto che la mia esperienza iniziale con lo Spirito Santo non era tipica. Rifletto su quel periodo in cui Dio mi stava attirando a sé, e ricordo quanto mi sentissi smarrito allora e quanto Dio sia stato misericordioso con me. Ero al fondo, quindi quando Dio mi ha portato dalla morte alla vita, ho letteralmente sentito un peso enorme sollevarsi da me. Non mi ero reso conto di portare quel peso finché non mi è stato tolto. Ho ancora molta strada da fare, ma il mio cuore ha sempre avuto fame e sete di Cristo e, per grazia di Dio, credo che desidererò sempre di più il Signore. Come credenti in Cristo, non smettiamo mai di scoprire le profondità dell'amore e della grazia di Dio.

Unità nella diversità: il Corpo di Cristo come un gioiello dalle mille sfaccettature

Cammino con il Signore da più di 48 anni e ho fatto parte di molti tipi diversi di chiese, adorando con gruppi di credenti battisti, pentecostali, evangelici e carismatici. Le mie esperienze con la vita ecclesiale sono state diverse. Ho visto sia manifestazioni autentiche dello Spirito Santo sia quelle che erano false. Queste esperienze mi hanno aiutato ad acquisire una varietà di prospettive. In verità, il Corpo di Cristo è una gemma dalle mille sfaccettature che Dio sta modellando per farne il Suo bene prezioso per il Giorno in cui verrà per la Sua Chiesa, i Suoi chiamati fuori da questo sistema mondiale malvagio. Ecco ciò che il Signore disse tramite il profeta Malachia:

«Essi saranno miei, dice il Signore degli eserciti, nel giorno in cui farò i miei gioielli; e io li risparmierò, come un uomo risparmia il proprio figlio che lo serve» (Malachia 3:17, KJV).

Nel giorno in cui agirò», dice il Signore Onnipotente, «essi saranno il mio bene prezioso. Li risparmierò, proprio come un padre ha compassione e risparmia il proprio figlio che lo serve (Malachia 3:17, NIV).

Il Signore mi ha chiamato a Sé in una chiesa pentecostale negli Stati Uniti. Doveva essere solo una visita in America, ma non avevo idea di cosa Dio avesse in serbo per me! Sono cresciuto come pescatore commerciale in Inghilterra, ma dopo la mia conversione a Cristo, quando sono tornato nella mia città natale di 16.000 abitanti, non sono riuscito a trovare una chiesa come quella che

avevo conosciuto in America. Ho frequentato una chiesa evangelica che mi ha dato una solida base nella Parola di Dio e mi ha insegnato a condividere la mia fede.

Quando una coppia di missionari itineranti che conoscevo dalla chiesa pentecostale negli Stati Uniti visitò l'Inghilterra, scelse di non unirsi a noi nella chiesa di cui facevo parte perché non era della loro denominazione. Ho sentito che questo atteggiamento rattristava lo Spirito di Dio. Volevo amare la chiesa proprio come Cristo ama la chiesa, indipendentemente dai diversi stili di espressione. Tutti possiamo essere ciechi di fronte alle nostre preferenze. Chi di noi può affermare di avere un discernimento perfetto? Nonostante le nostre differenze e le preferenze personali, Dio ama l'INTERA chiesa.

C'è sempre qualcosa in più da imparare sul camminare in armonia con lo Spirito di Dio. Ogni parte del Corpo di Cristo, il popolo di Dio, mette in risalto valori e ministeri diversi, e credo che il Signore non preferisca un riflesso del Suo Corpo di Chiesa rispetto a un altro. Saremo tutti rapiti insieme quando Cristo verrà per la Sua Chiesa (1 Tessalonesi 4:13-18). Dobbiamo imparare a vivere la nostra fede all'interno della famiglia di Dio e rispondere veramente alla preghiera di Gesù: «Affinché tutti siano uno, Padre, come tu sei in me e io sono in te. Che anche loro siano in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Giovanni 17:21). Riflettendo sulle mie esperienze con Dio, viaggiando in 32 paesi diversi in cinque continenti, ho apprezzato ciascuna delle diverse enfasi all'interno del Corpo di Cristo, specialmente sul tema dello Spirito Santo. È mia convinzione che Dio stia plasmando ciascuno di noi per amare la Chiesa come Lui la vede e per essere aperti ad imparare da ogni sfaccettatura del gioiello che Egli tiene nella Sua mano.

Risvegli moderni: le tre ondate dello Spirito Santo

Se guardiamo al recente movimento dello Spirito Santo nella Chiesa mondiale dall'inizio del 1900, possiamo identificare tre ondate distinte di rivelazione e ministero dello Spirito Santo. La prima in questo periodo si verificò negli Stati Uniti, con il risveglio di Azusa Street del 1906 a Los Angeles, che diede origine al movimento pentecostale. La seconda ondata fu un'effusione nota come Movimento Carismatico, che ebbe inizio a Van Nuys, in California, durante gli anni '60 e '70. Molti fanno riferimento al "Movimento di Gesù" che si è verificato in quel periodo. Molte chiese cattoliche, la Chiesa anglicana e altre chiese ortodosse sono state influenzate dal movimento carismatico. Entrambe le ondate si sono rapidamente diffuse in tutto il mondo, rivitalizzando molte chiese aride e polverose desiderose di un maggiore incontro con Dio.

A partire dagli anni '90, credo che stiamo assistendo a una Terza Ondata dello Spirito Santo, resa popolare da C. Peter Wagner nel suo libro omonimo, in cui il Signore sta ravvivando chiese la cui teologia le ha tenute distinte dalle due ondate precedenti. Queste chiese della terza ondata non danno risalto al parlare in lingue o alla profezia. Vogliono pregare per i malati ma non mettono in risalto i doni dello Spirito in modo pentecostale. Indipendentemente dall'espressione della chiesa di cui fate parte, penso che possiamo imparare molto dai nostri fratelli e sorelle che riflettono la vita di Cristo in modi diversi.

Imparare dalle diverse tradizioni

Alcune chiese si sono separate dalle altre a causa della loro comprensione dello Spirito Santo, in particolare per quanto riguarda l'enfasi pentecostale e carismatica su un'esperienza distinta nota come "Il battesimo dello Spirito". Ad esempio, i miei amici della chiesa pentecostale in cui sono diventato cristiano hanno scelto di non adorare con noi nella chiesa in Inghilterra che frequentavo perché non praticavano i doni dello Spirito come facevano loro. Erano abituati a un ambiente che metteva in risalto doni come la profezia e il parlare in lingue. Dal mio punto di vista, percepivo un sottile senso di superiorità spirituale nei confronti dei credenti che non condividevano quell'enfasi. (Sono rimasti miei cari amici fino ad oggi!) Ma questa esperienza mi ha ricordato quanto facilmente possiamo tutti essere plasmati dall'ambiente circostante e dagli insegnamenti — e quanto rapidamente possiamo giudicare gli altri all'interno del Corpo di Cristo.

Credo che alimentare un atteggiamento di divisione possa rattristare lo Spirito di Dio e far sì che la Sua presenza intima si allontani dagli incontri pubblici. Questa mentalità può creare una situazione in cui alcuni si sentono spinti a "rincaricare" emotivamente l'atmosfera spirituale. Avete mai vissuto incontri di questo tipo? Tuttavia, i doni e la presenza di Dio non dipendono dallo sforzo umano. Se i nostri incontri pubblici sembrano noiosi, ciò indica la necessità di coltivare le nostre relazioni all'interno del Corpo di Cristo. I conflitti irrisolti e la mancanza di perdono nella Chiesa sono i principali ostacoli che impediscono allo Spirito Santo di muoversi con potenza e di attirare molti a Sé.

Dall'Egitto alla Terra Promessa: una tipologia spirituale

Le cose dello Spirito Santo non sono destinate ad essere come la terra d'Egitto, dove i contadini pompavano l'acqua dal fiume Nilo per irrigare i campi. Nelle sue ultime parole agli Israeliti, poco prima che entrassero nella terra dopo aver lasciato l'Egitto, Mosè descrisse come sarebbe stata la Terra Promessa (Israele).

*La terra in cui state entrando per prenderne possesso non è come la terra d'Egitto, da cui siete venuti, dove seminavate e **irrigavate a piedi** come in un orto (Deuteronomio 11:10; enfasi aggiunta).*

Questo passo della Scrittura è un esempio di "tipologia". L'Egitto rappresenta il sistema mondano che ci tiene in schiavitù, cioè la schiavitù del peccato. Il Faraone simboleggia Satana, l'oppressore. Mosè è il salvatore. La Pasqua simboleggia la crocifissione di Gesù e lo spargimento del sangue dell'Agnello, affinché il giudizio possa passare oltre. La terra promessa in cui stavano entrando era irrigata dalla pioggia dal cielo e da sorgenti che sgorgavano, fungendo da tipo o ombra della vita cristiana. Al contrario, la terra d'Egitto, irrigata a piedi, si riferisce al duro lavoro e all'uso di una pompa a pedale per portare l'acqua ai campi. La "terra" di Israele rappresenta le cose dello Spirito di Dio, che avvengono "non con la forza né con la potenza, ma con il mio Spirito, dice il Signore" (Zaccaria 4:6).

Ciò che non potremo mai realizzare con le nostre forze o con i nostri sforzi carnali, Dio lo compie in modo soprannaturale. È così che nasciamo nel Regno di Dio e continuiamo a imparare a camminare con Cristo nella potenza del Suo Spirito. Amo questa analogia perché, quando leggiamo il Nuovo Testamento, lo Spirito scendeva sulle persone spontaneamente, senza alcuno sforzo da parte dell'uomo. In ogni racconto della venuta dello Spirito Santo su individui, non

vediamo persone “costrette” a parlare in lingue o a dare una parola di profezia. Lo Spirito Santo scendeva sui credenti in un modo che mostrava chiaramente che Dio includeva sia ebrei che gentili in un unico Corpo di Cristo.

Lo Spirito Santo nel Libro degli Atti: quattro appuntamenti divini

Per il resto del nostro studio di oggi, esaminiamo come lo Spirito Santo discendeva sui credenti nel Libro degli Atti e consideriamo perché lo faceva. Non possiamo mai limitare Dio dicendo che questo è l'unico modo in cui lo Spirito Santo riempie i credenti. Dio spesso agisce in modo diverso da come ci aspettiamo. In verità, Egli non ha bisogno del nostro aiuto per riempire qualcuno con il Suo Spirito. Egli sceglie chi usare e come agire. Dio sceglie di operare sovranamente attraverso il Suo popolo.

Le Scritture riportano quattro casi specifici in cui lo Spirito Santo apparve a gruppi di persone con segni visibili della Sua potenza: Atti 2, 8, 10 e 19. In queste quattro occasioni, lo Spirito Santo discese in modo spettacolare sui nuovi credenti. Essi parlavano in lingue, profetizzavano o manifestavano altri doni spirituali. Il primo caso fu quando lo Spirito Santo discese sui credenti ebrei che stavano aspettando il Suo arrivo.

1. Pentecoste: lo Spirito discende sui credenti ebrei

¹ Quando giunse il giorno di Pentecoste, erano tutti riuniti nello stesso luogo. ² Improvvisamente venne dal cielo un rumore come quello di un vento impetuoso e riempì tutta la casa dove si trovavano. ³ Videro delle lingue come di fuoco che si dividevano e si posavano su ciascuno di loro. ⁴ Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. ⁵ Ora a Gerusalemme soggiornavano Giudei timorati di Dio provenienti da ogni nazione sotto il cielo. ⁶ Quando udirono quel rumore, una folla si radunò, piena di stupore, perché ciascuno li sentiva parlare nella propria lingua. ⁷ Completamente stupiti, chiesero: «Non sono forse tutti questi che parlano galilei? ⁸ Come mai allora ciascuno di noi li sente parlare nella propria lingua? ⁹ Parti, Medi ed Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰ Frigia e Panfilia, Egitto e le regioni della Libia vicine a Cirene; visitatori provenienti da Roma ¹¹ (sia ebrei che convertiti al giudaismo); Cretesi e Arabi: li sentiamo proclamare le meraviglie di Dio nelle nostre lingue!» ¹² Stupiti e perplessi, si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa tutto questo?» ¹³ Alcuni, tuttavia, li deridevano dicendo: «Hanno bevuto troppo vino» (Atti 2:1-13).

Guardando la descrizione della Pentecoste, quale dettaglio ti colpisce di più: il rumore del vento, le lingue di fuoco o le diverse lingue? Come avresti reagito se fossi stato in quella stanza?

Quando Salomone finì di costruire il tempio del Signore, 2 Cronache riporta che gli Israeliti si radunarono per consacrarlo, con Salomone che pregava ad alta voce davanti a tutto Israele. Il fuoco del Signore scese sul tempio:

¹ Quando Salomone ebbe finito di pregare, **scese** dal cielo un fuoco che consumò l'olocausto e i sacrifici, e la gloria del Signore riempì il tempio. ² I sacerdoti non poterono entrare nel tempio del Signore perché la gloria del Signore lo riempiva. ³ Quando tutti gli Israeliti **videro il fuoco scendere** e la gloria del Signore sopra il tempio, si inginocchiarono sul pavimento con il volto a terra, e adorarono e resero grazie al Signore, dicendo: «Egli è buono; il suo amore dura per sempre» (2 Cronache 7:1-3; enfasi aggiunta).

Perché parlo del tempio di Salomone? I credenti, riempiti dello Spirito nel giorno di Pentecoste, rappresentavano il nuovo Israele e il nuovo tempio del Signore. Dio stava confermando alla nazione che i credenti della Nuova Alleanza in Gesù (Geremia 31:31) erano la nuova espressione del Suo amore e della Sua grazia dell' e. Le lingue di fuoco che si posarono sui credenti nel giorno di Pentecoste simboleggiavano la gloria di Dio che risplendeva su ciascuno di loro. Paolo disse ai credenti di Corinto che la Chiesa, composta da ebrei e gentili insieme, è il tempio di Dio: «**Non sapete che voi stessi siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in mezzo a voi?**» (1 Corinzi 3:16).

Il dottor Luca, autore del Libro degli Atti, fornisce un secondo esempio dell'arrivo dello Spirito Santo in un gruppo diverso, riferendosi alla venuta dello Spirito Santo presso i Samaritani.

2. Samaria: abbattere le barriere culturali

¹⁴ Quando gli apostoli a Gerusalemme seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio, mandarono Pietro e Giovanni in Samaria. ¹⁵ Giunti là, pregarono per i nuovi credenti affinché ricevessero lo Spirito Santo, ¹⁶ poiché lo Spirito Santo non era ancora disceso su nessuno di loro; erano stati semplicemente battezzati nel nome del Signore Gesù. ¹⁷ Allora Pietro e Giovanni imposero loro le mani, e ricevettero lo Spirito Santo. ¹⁸ Quando Simone vide che lo Spirito veniva dato mediante l'imposizione delle mani degli apostoli, offrì loro del denaro ¹⁹ e disse: «Datemi anche a me questo potere, affinché chiunque io imponga le mani riceva lo Spirito Santo». ²⁰ Pietro rispose: «Che il tuo denaro perisca con te, perché hai pensato di poter comprare il dono di Dio con il denaro! (Atti 8:14-20).

A Pietro furono date le chiavi del regno: «**Ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli**» (Matteo 16:19). I credenti ebrei erano di vedute ristrette riguardo all'idea che i samaritani potessero diventare credenti. Nella loro mente, essi erano per metà ebrei e per metà gentili e, quindi, non degni dell'opera di Dio in mezzo a loro. Dio scelse Pietro non solo per essere testimone di come lo Spirito scendesse, ma anche per essere colui che avrebbe imposto le mani sui Samaritani. Non ci viene detto se parlassero in lingue, ma, ancora una volta, accadde qualcosa di visibile ai Samaritani che portò uno di loro, Simone (v. 18), a desiderare lo stesso tipo di potere. Desiderava così tanto il potere dello Spirito Santo che si offrì di comprarlo da Pietro.

Simone cercò di comprare il potere di Dio. In che modo a volte cerchiamo di “guadagnarci” o “controllare” l'opera dello Spirito Santo oggi, invece di riceverla semplicemente?

Più tardi, il Signore decise che era giunto il momento per Pietro di aprire nuovamente la porta della fede, questa volta ai gentili. Pietro nutriva un tale pregiudizio nei confronti dei gentili che Dio

dovette convincerlo attraverso una visione che anche i gentili erano chiamati a far parte della Chiesa (Atti 10:9-16).

3. Cesarea: il Vangelo raggiunge i gentili

⁴³ Tutti i profeti rendono testimonianza di lui, che chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati attraverso il suo nome. ⁴⁴ Mentre Pietro stava ancora pronunciando queste parole, lo Spirito Santo scese su tutti coloro che ascoltavano il messaggio. ⁴⁵ I credenti circoncisi che erano venuti con Pietro rimasero stupiti che il dono dello Spirito Santo fosse stato riversato anche sui gentili. ⁴⁶ Infatti li udirono parlare in lingue e lodare Dio. Allora Pietro disse: ⁴⁷«Certamente nessuno può impedire che siano battezzati con acqua. Essi hanno ricevuto lo Spirito Santo, proprio come noi, nel momento in cui hanno creduto» ('). ⁴⁸Così ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Allora chiesero a Pietro di rimanere con loro per alcuni giorni (Atti 10:43-48).

Quando lo Spirito Santo cercò di includere i gentili nel Corpo di Cristo, dovette confrontarsi con i pregiudizi della comunità ebraica credente. Mostrò all'apostolo Pietro una visione di animali impuri preparati per essere mangiati. Pietro rifiutò tre volte, dichiarando che erano impuri. In quel momento arrivarono i servi di Cornelio, invitando Pietro a Cesarea per parlare con i gentili, che gli ebrei consideravano «impuri». Pietro obbedì. Durante la visita, mentre predicava, lo Spirito Santo scese inaspettatamente sui credenti gentili. È degno di nota il fatto che Pietro non compì il consueto gesto di imporre le mani su di loro, come aveva fatto con i Samaritani (Atti 8:17), forse perché gli era stato insegnato che non solo era sbagliato entrare nella casa di un gentile, ma anche toccarlo. Lo Spirito scese sui nuovi credenti gentili prima che Pietro finisse il suo messaggio.

L'altra volta in cui lo Spirito Santo scese sulle persone in modo spettacolare fu in Atti 19 con i discepoli di Giovanni Battista a Efeso, nell'odierna Turchia sud-occidentale.

4. Efeso: i discepoli di Giovanni Battista

¹ Mentre Apollo era a Corinto, Paolo prese la strada dell'entroterra e giunse a Efeso. Lì trovò alcuni discepoli ² e chiese loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando avete creduto?» Risposero: «No, non abbiamo nemmeno sentito dire che ci sia uno Spirito Santo». ³ Allora Paolo chiese: «Che battesimo avete ricevuto?» «Quello di Giovanni», risposero. ⁴ Paolo disse: «Il battesimo di Giovanni era un battesimo di pentimento. Egli diceva al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». ⁵ Udito ciò, furono battezzati nel nome del Signore Gesù. ⁶ Quando Paolo impose loro le mani, lo Spirito Santo scese su di loro, e parlavano in altre lingue e profetizzavano. ⁷ Erano in tutto circa dodici uomini (Atti 19:1-7).

In questi quattro racconti, lo Spirito scese su persone di diversa provenienza e con diversi livelli di conoscenza biblica. Cosa ci dice questo riguardo al desiderio di Dio di raggiungere ogni persona, indipendentemente dal suo passato?

Nel racconto sopra riportato, Paolo incontrò dodici discepoli di Giovanni Battista nella città di Efeso (v. 7). Queste persone avevano creduto al messaggio di Giovanni e avevano risposto alla

chiamata a prepararsi per il Regno di Dio facendosi battezzare in segno di pentimento. Probabilmente non avevano ancora ascoltato il Vangelo né gli insegnamenti su ciò che Gesù aveva compiuto attraverso la sua crocifissione. Paolo spiegò che Giovanni predicava il pentimento in preparazione alla venuta di Cristo, il Messia, ma ora il tempo era pienamente giunto e la via era aperta affinché essi diventassero discepoli a pieno titolo e credenti nell'opera compiuta da Cristo sulla croce. Quando Paolo impose loro le mani e pregò, essi parlarono in lingue e profetizzarono. L'autore del Libro degli Atti, il dottor Luca, ci mostra attraverso questi quattro esempi che lo Spirito Santo discese sugli ebrei, sui samaritani, sui gentili e sui discepoli di Giovanni Battista. Tutti attendevano l'adempimento delle profezie sulla venuta del Regno di Dio.

1) Lo Spirito Santo non dipende dall'imposizione delle mani da parte dei leader cristiani per essere ricevuto. Sebbene l'imposizione delle mani a volte portasse ai doni dello Spirito, come nel caso dell'apostolo Paolo, che fu riempito dopo che Anania gli impose le mani tre giorni dopo il suo incontro con il Signore (Atti 9:17), Dio lo usò per imporre le mani sui discepoli di Giovanni Battista. Non possiamo limitare Dio a un unico metodo per impartire la potenza dello Spirito.

2) I Samaritani, per quanto ne sappiamo, non parlavano in lingue, ma mostravano comunque un segno esteriore – un'esperienza visibile con Dio – che rese Simone, un Samaritano, desideroso di tale potenza.

3) Quando lo Spirito Santo scende sui credenti, i doni spirituali possono manifestarsi, come si è visto con i discepoli di Giovanni Battista e i 120 credenti nel giorno di Pentecoste.

Ovunque vi troviate mentre leggete questi studi biblici, in qualsiasi parte del mondo, vi incoraggiamo a stare a tu per tu con il Signore Gesù e a gridare a Lui per ricevere il riempimento e la potenza dello Spirito. Comprendete che la Sua potenza non dipende dall'imposizione delle mani, ma dal desiderio di Dio che è dentro ciascuno di noi. Siamo desiderosi e affamati di ricevere tutto ciò che Dio vuole darci, poiché è la Sua potenza che opera dentro di noi che Egli desidera condividere con la Sua Chiesa e con il mondo! «... dal vostro seno sgorgheranno fiumi di acqua viva» (Giovanni 7:38).

Applicazione personale: Vivere nello Spirito

Come possiamo prendere questi racconti storici e applicarli alla nostra vita di oggi?

1. **Esamina i tuoi confini:** ci sono “samaritani” o “gentili” nella tua vita – persone che ritieni “impure” o indegne della grazia di Dio? Chiedi allo Spirito Santo di abbattere quei muri di pregiudizio nel tuo cuore questa settimana.
2. **Metti fine alla religione “a pompa”:** sei esausto nel cercare di vivere la vita cristiana con le tue sole forze (il modello egiziano)? Identifica un'area della tua vita in cui stai lottando e invita consapevolmente lo Spirito Santo a “far piovere” la Sua grazia su quella situazione.
3. **Chiedi una nuova effusione:** non hai bisogno che un predicatore famoso ti imponga le mani. Stasera, trova un posto tranquillo e di semplicemente: *"Spirito Santo, ho fame di Te. Riempimi di nuovo"*. Aspettati che Lui agisca a modo Suo e nei Suoi tempi.

Preghiera: Signore, aiutaci a rimanere aperti al Tuo Spirito Santo e pronti per tutto ciò che Tu vorresti che facessimo. Onoriamo la Tua presenza e riconosciamo che Tu sei sovrano. Grazie per guidarci, insegnarci e sorprenderci continuamente con la Tua incredibile grazia.

Continua il tuo viaggio...

Questo studio fa parte della nostra serie [«Sii riempito dello Spirito»](#). Ecco il link al video YouTube dell'insegnamento: [La venuta dello Spirito Santo](#)

Keith Thomas

Sito web: www.groupbiblestudy.com

Facebook: keith.thomas.549

E-mail: keiththomas@groupbiblestudy.com

YouTube: <https://www.youtube.com/@keiththomas7/videos>